RITRATTI

9 DONNE DI CUI SENTIREMO PARLARE

di Elisa Venco

Chi per il talento, chi per il coraggio, chi per la simpatia. Le protagoniste di queste pagine ci hanno conquistato. E scommettiamo che ispireranno anche te

La voce emergente del rap italiano

Madame, rapper

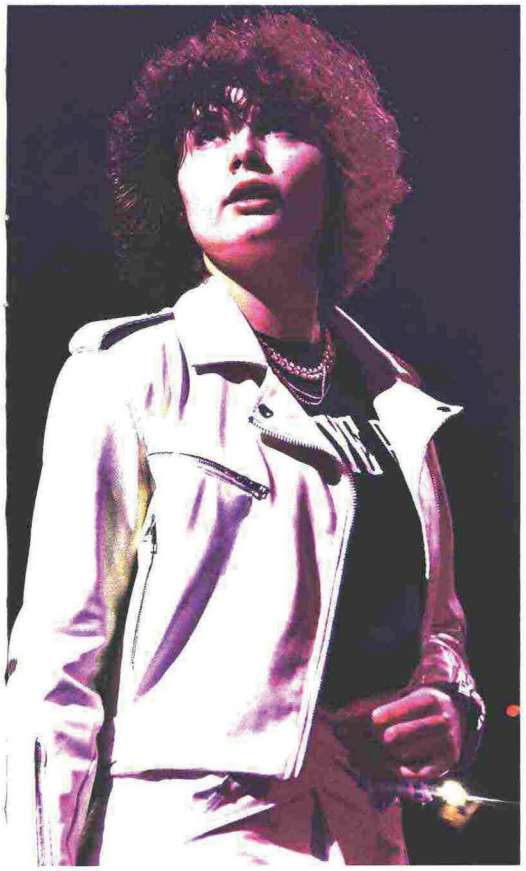
Tra le 10 donne della 71esima edizione del festival di Sanremo 2021, che si terrà dal 2 al 6 marzo, è la più giovane: la rapper Madame, all'anagrafe Francesca Galeano, studentessa di Scienze umane al liceo Fogazzaro di Vicenza, è nata nel 2002, ma vanta già fan celeberrimi. Come il calciatore Cristiano Ronaldo, che come sottofondo sonoro a una delle sue stories su Instagram ha scelto il brano *Sciccherie*, già oltre i 2 milioni di visualizzazioni. Appassionata lettrice di Dante, Madame ha sviluppato uno stile in cui gioca «con la pronuncia e con gli accenti delle parole, lavorando molto sulle assonanze e sulle metafore», mettendo in mostra un innegabile talento. Noi facciamo il tifo per lei.

La prima donna vicepresidente degli Stati Uniti

Kamala Harris, vice di Joe Biden alla Casa Bianca

Non solo è la prima donna, ma anche la prima non bianca ad assumere la carica di vicepresidente degli Usa. Kamala Harris, 56 anni, laureata in Legge, è stata procuratore generale della California (anche in questo caso la prima donna) e senatrice. Traguardi raggiunti partendo, in teoria, con grandi svantaggi: ovvero, il fatto di essere donna e di etnia mista, in quanto figlia di padre giamaicano e di madre indiana. La sua è una storia così sorprendente da sembrare una favola. Ma Kamala - che in sanscrito significa loto, il fiore simbolo della dea della saggezza - è una politica concreta: dalla mamma attivista ha imparato che, lottando, si possono cambiare le cose. Non a caso, appena eletta ha dichiarato: «Posso essere la prima donna con questo ruolo, ma non sarò l'ultima». Al suo fianco ci sarà il marito, l'avvocato Doug Emhoff che, dopo le elezioni, ha lasciato il suo studio legale per svolgere i compiti da "second gentleman". Quando si sono conosciuti, lui aveva già 2 figli che oggi, con affetto, la chiamano Momala.

CONTRASTO (2) / GETTY / LAPRESSE (2) / MONDADORIPORTFOLIO / SGP / KRAMAPRESS



La leader che ha rafforzato i valori dell'Europa

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea

Nell'anno della pandemia ha saputo governare la tempesta perfetta che si è abbattuta sull'Europa. Tedesca, 62 anni, più volte ministro nei governi della cancelliera Angela Merkel, prima donna alla guida della Commissione Ue, appena insediata nel dicembre 2019 si è trovata a dover affrontare una missione ai limiti dell'impossibile: decidere come sostenere gli Stati membri per evitare il disgregamento dell'Ue. Per ottimizzare i tempi ristretti ha deciso di pernottare in una stanza di 25 metri quadri accanto al suo ufficio al 13° piano di Palazzo Berlaymont, sede della Commissione a Bruxelles. Si deve anche alla sua determinazione e capacità di mediazione l'accordo, faticosamente raggiunto, sullo stanziamento record di 750 miliardi di euro del Recovery Plan. Per il 2021 ha annunciato un vertice mondiale della sanità in Italia, Paese verso cui ha fatto ammenda: «Troppi non c'erano quando l'Italia aveva bisogno di una mano all'inizio di questa pandemia. E per tutto questo è giusto che l'Europa nel suo insieme offra sincere scuse». Quanti altri leader lo avrebbero fatto?

La più ironica della tv

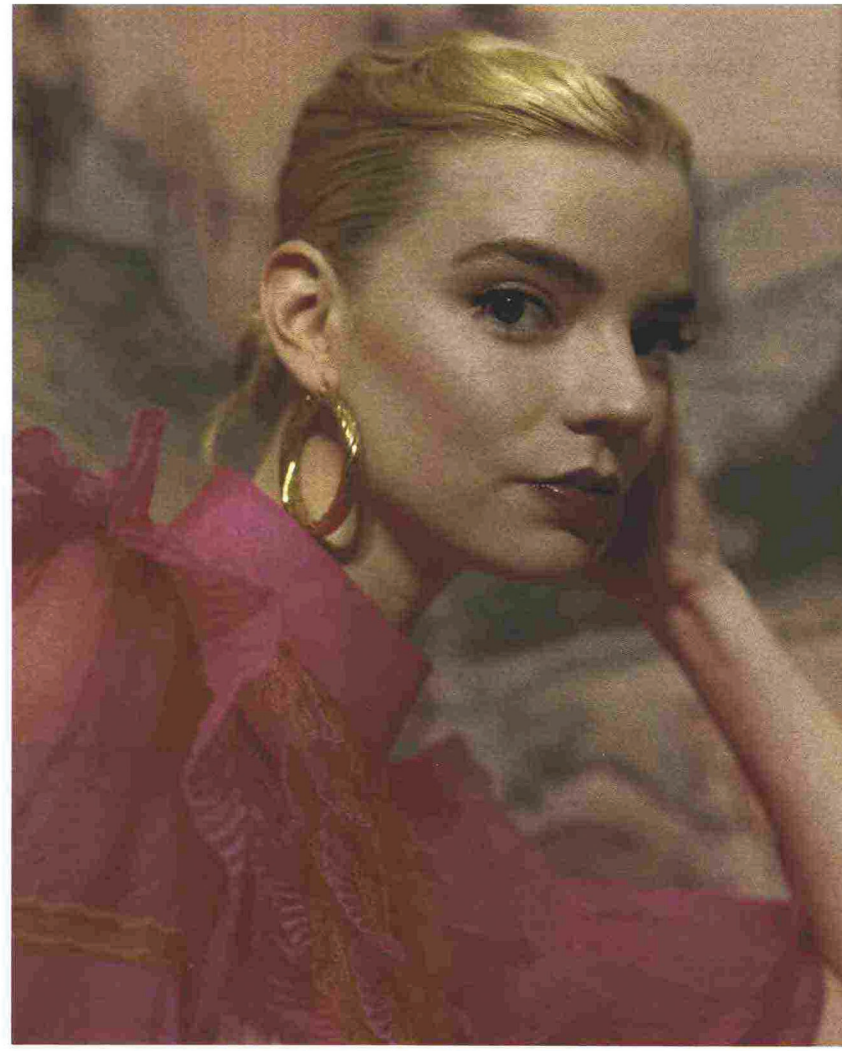
Emanuela Fanelli, attrice e autrice

Un talento poliedrico, che spazia dal teatro alla radio, dal cinema impegnato agli show tv. Emanuela Fanelli, 34 anni, ha alle spalle una serie di importanti riconoscimenti, tra cui una menzione speciale, su oltre 1.000 candidati, come miglior attrice e per il miglior monologo attribuitale da Carlo Verdone, Daniele Luchetti e Lina Wertmüller al Festival "Ciak, si Roma!". Ma possiede anche verve comica: l'ha dimostrato in *A piedi scarzi*, un mini-film con Alessandro Borghi diventato virale online che vuole "sdoganare" gli attori romani nel cinema italiano, e soprattutto nel manifesto di lancio, dove si vanta, con invidiabile autoironia, del fatto che il *Washington Post* abbia scritto «molti articoli, ma nessuno su questo format». Protagonista del video *Immigrato* di Checco Zalone, ora è su Rai 2 con lo show satirico *Una pezza di Lundini*. Il suo ruolo? A metà tra una valletta e una "signorina buonasera" con la tendenza a raccontare i fatti suoi, a dispetto del luogo comune secondo cui se una donna è carina non può far ridere. «Quando feci un monologo in un programma di Serena Dandini» ricorda «a mo' di complimento mi dissero: "Lei è meravigliosa, complimenti anche a chi le ha scritto il monologo". Cioè, non potevo essermelo scritta da sola?».

La scienziata che ha sviluppato il vaccino anti-Covid

Özlem Türeci, co-fondatrice della società biomedica BioNTech

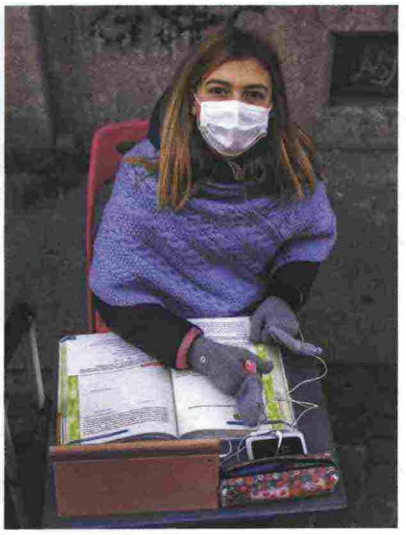
Il quotidiano inglese *Financial Times* l'ha nominata "persona dell'anno" insieme al marito Ugur Sahin, che con lei ha fondato la società biomedica BioNTech.
Il motivo: «Sviluppando il vaccino contro il Covid in meno di 1 anno, la coppia ha centrato un importante successo scientifico e di business».
Se nel 2021 potremo tenere sotto controllo il virus, dobbiamo ringraziare questa immunologa di 53 anni, madre di una ragazza di 14, che si definisce "turca prussiana", essendo nata in Germania da un chirurgo trasferitosi da Istanbul.
L'intuizione che ha dato una svolta alle ricerche sul vaccino? Usare il cosiddetto "Rna messaggero" per stimolare la risposta immunitaria dell'organismo senza introdurvi il virus. Con il marito forma una delle coppie più ricche della Germania e condivide una fortissima passione per la ricerca. Addirittura, stando al quotidiano inglese *The Times*, il giorno del loro matrimonio, nel 2002, sono tornati in laboratorio appena finita la cerimonia.



La rivelazione di Hollywood

Anya Taylor-Joy, attrice

L'abbiamo conosciuta, con i capelli rossi e i cappottini anni '60, nel ruolo di Beth Harmon nella serie *La regina degli scacchi*, dove, scrive *Variety*, «è così magnetica che quando guarda in macchina, il suo sguardo pietrificante rischia di attraversare l'obiettivo». E dire che la 24enne nuova diva di Hollywood ha imparato l'inglese solo a 7 anni, quando si è trasferita con i genitori dall'Argentina a Londra e si è messa a studiarlo per capire i libri di *Harry Potter*. A 16 è stata scoperta davanti ai grandi magazzini Harrods da una talent scout dell'agenzia di modelle Storm. Studi di danza classica, ha sempre avuto la fissa della recitazione. Di certo ha realizzato il suo sogno: nei prossimi mesi interpreterà lo spin off di *X Men* dal titolo *The new mutants*, quello di *Mad Max: Fury road* e il remake del film horror *Nosferatu*. E, scommettiamo, il suo sguardo ci colpirà ancora dritto al cuore.



La studentessa che lotta per tornare in classe

Anita Iacovelli, attivista anti Dad

A 12 anni è già una leader. Anita Iacovelli, alunna della scuola media Italo Calvino di Torino, da settimane è il simbolo degli studenti che in tutta Italia chiedono il rientro in classe (alla faccia di chi ancora descrive i nostri giovani come sdraiati e bamboccioni). «Quando hanno detto che le scuole avrebbero chiuso, ho pensato non ce l'avrei fatta a stare un altro anno in Dad, a sentire i professori davanti a un computer» ha raccontato. E così ha piazzato un banco sul marciapiede davanti alla sua scuola e si è messa lì, per strada, a seguire le lezioni online. La sua protesta ha ispirato School for future, una serie di manifestazioni organizzate dal comitato Priorità alla scuola con studenti, genitori e insegnanti. Anita ha ricevuto rassicurazioni dalla ministra dell'Istruzione Azzolina sul prossimo rientro in aula. Ma fino ad allora continuerà a fare le prime 2 ore di lezione a distanza sul suo banco per strada, portando sempre con sé un cartello: «Imparare a scuola è un nostro diritto».

La poetessa che dà voce all'essenza dell'anima

Louise Elisabeth Glück, premio Nobel per la Letteratura

Lo scorso 8 ottobre, nella prima edizione in diretta streaming dal sito dell'Accademia di Svezia, il Premio Nobel 2020 per la Letteratura è stato assegnato alla poetessa americana Louise Elisabeth Glück, 67 anni, ebrea di origine ungherese, che si è portata a casa 1 milione di euro e la fama eterna. «Guardiamo il mondo una volta, da piccoli/ Il resto è memoria» recitano i versi di *Meadowlands*, una delle sue 12 raccolte di poesia, che trattano - con parole semplici ed essenziali - i traumi dell'infanzia, le relazioni familiari, la fatica di vivere e lo srotolarsi del tempo. Per quanto negli Usa abbia vinto il premio Pulitzer nel 1993, finora da noi era stata pubblicata solo da un piccolo editore di Napoli. Ma ora 2 raccolte, *Averno* e *L'iris selvatico*, edite da Il Saggiatore, ci consentono di conoscere quella che il comitato dei Nobel ha riconosciuto come «la sua inconfondibile voce poetica che con bellezza austera rende universale l'esistenza individuale».

La nuova stella della valanga rosa

Marta Bassino, sciatrice

La stagione dello slalom gigante è iniziata nel segno di Marta Bassino che dopo aver vinto il primo a Soelden, in Austria, ha conquistato anche quello di Courchevel, in Francia. È lei, 24 anni, cuneese di Borgo San Dalmazzo nata in una famiglia di maestri e allenatori di sci, la nuova promessa della "valanga rosa", da tenere d'occhio in questa Coppa del mondo che si concluderà a marzo. Di certo Marta, che ha iniziato a sciare a 2 anni, non è una che si tira indietro davanti alle sfide: soffre il freddo, eppure è felice sulla neve. Ama il mare, ma vive in montagna. È alta 1,67, eppure è già un gigante dello sport. Lei si paragona scherzosamente a Dory, la pesciolina smemorata di *Alla ricerca di Nemo*: «Come lei ho la testa tra le nuvole». Quando però si tratta di sci ha le idee chiare: «In quello che faccio sono molto determinata e sicura delle mie capacità».